

Prodotto No.: 96/9061
Nome del prodotto: **WEEDAGRO® MC**
Principio attivo: MCPA

Versione Settembre 2005

Pagina 1 di 10

SCHEDA DI SICUREZZA

WEEDAGRO® MC

(MCPA puro 283 g/l)

Indice dei contenuti:

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1. Identificazione della sostanza/preparato e dell'impresa | 9. Proprietà fisiche e chimiche |
| 2. Composizione/informazioni sugli ingredienti | 10. Stabilità e reattività |
| 3. Identificazione dei pericoli | 11. Informazioni tossicologiche |
| 4. Interventi di primo soccorso | 12. Informazioni ecologiche |
| 5. Misure antincendio | 13. Osservazioni sullo smaltimento |
| 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale | 14. Informazioni sul trasporto |
| 7. Manipolazione e immagazzinamento | 15. Informazioni sulla normativa |
| 8. Controllo dell'esposizione/protezione personale | 16. Altre informazioni |

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELL'IMPRESA



Nocivo

Nome del prodotto : **WEEDAGRO MC** (MCPA 283 g/l)

Impiego : PRODOTTO FITOSANITARIO (Erbicida)

Distributore
CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.
Via Riccardo Gigante, 18/20
00143 ROMA RM
tel. 06 50514305 - fax 06 5016989

Telefono di emergenza 06 5051 4305

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

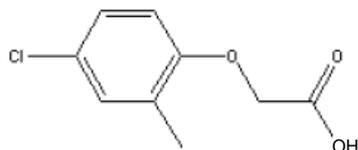
Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia S.r.l.

2.1.

MCPA

No. CAS	94-74-6
Nome ISO	MCPA
No. EC (No. EINECS)	202-360-6
No. Indice UE.....	607-051-00-3
Classificazione UE	Xn; R22-38-41 Vedere 16.
Formula bruta	C ₉ H ₉ ClO ₃
Peso molecolare	200,6
Formula di struttura	

MCPA, sotto forma di sali sodico e potassico



COMPONENTI RILEVANTI

MCPA sale potassico

Numero CAS	5221-16-9
EC no. (EINECS no.)	226-015-4
Classificazione UE	Xn;R20/21/22; vedere 16.

MCPA sale sodico

Numero CAS	3653-48-3
EC no. (EINECS no.)	222-895-9
Classificazione UE	Xn;R20/21/22; vedere 16.

4-chloro-2-metylphenol

Numero CAS	1570-64-5
Nome IUPAC	Phenol, 4 chloro-2-methyl
EC no. (EINECS no.)	216-381-3
Classificazione UE	T;R23-35 N;R50; vedere 16.

2.2. **CONTENUTO TIPICO:**

Principi attivi tecnici	MCPA sale potassico* ¹	14,9% in peso
	MCPA sale sodico* ¹	13,9% in peso
Altre sostanze	4-chloro-2-metylphenol	0,1% in peso

*(sommati originano 283 g/l di MCPA acido).

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 3.1. **CLASSIFICAZIONE:**
Classificazione UE del preparato (secondo la direttiva 1999/45/CE e successive modifiche) : **Xn; R20/21/22-; vedere 15.1.**
Classificazione WHO..... -
- 3.2. Pericoli per la salute (acuti e cronici) Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Segni e sintomi di esposizione Sudorazione, mal di testa, debolezza, diarrea, anoressia, nausea, salivazione, dolori addominali, vista annebbiata, spasmi muscolari, convulsioni, perdita di riflessi, collasso cardiaco e circolatorio, coma.
- 4.2. Procedure in caso di emergenza e primo soccorso
- In caso di contatto con gli occhi Lavare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo le palpebre di tanto in tanto, per almeno 15 minuti. Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- In caso di contatto con la pelle Togliere indumenti e scarpe contaminate. Lavare con abbondante acqua e sapone.
- In caso di ingestione..... Se ingerito, sottoporre a lavanda gastrica. Sciacquarsi la bocca. Non provocare il vomito. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- In caso di inalazione..... In caso di malore, portare il paziente all'aria aperta. Richiedere intervento medico.
- 4.3. Informazioni per il medico Non esiste antidoto specifico, trattamento sintomatico. Siccome l'eliminazione avviene tramite reni, è consigliabile una dialisi. Controllo dell'idratazione e dell'equilibrio elettrolitico.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione e procedure Polvere chimica, sabbia o diossido di carbonio per incendi di lieve entità'. Acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità.
- Raffreddare i contenitori esposti all'incendio mediante irrorazione con acqua. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori nocivi e prodotti tossici della decomposizione. Fronteggiare il fuoco da luogo protetto e dalla massima distanza possibile. Evitare l'uso di manichette a forte getto. Arginare la zona interessata per evitare spargimenti d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

- 5.2. Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati La combustione può produrre acido cloridrico, Cl₂, monossido di carbonio.
- 5.3. Pericoli di incendio e di esplosione atipici Il prodotto non presenta pericoli di incendio atipici. È consigliabile che i pompieri evitino il contatto diretto con il prodotto, ad esempio mediante schizzi, etc.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. Protezione personale Osservare tutte le precauzioni di protezione e sicurezza. In funzione delle dimensioni della perdita cioè vuol dire indossare protezioni per gli occhi, guanti e stivali durante le procedure di pulizia delle perdite. Vedere sezione 8, protezioni personali. Evitare esposizione in seguito a schizzi del prodotto.
- 6.2. Procedure da adottare in caso di fuoriuscita
Si raccomanda di predisporre un piano per la gestione delle perdite.
Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare immediatamente la fuoriuscita. Arginare la perdita per prevenire ogni ulteriore contaminazione della superficie, suolo o acqua.
Fuoriuscite di liquido di piccola entità su pavimenti o altre superfici impermeabili vanno arginate o raccolte e successivamente fatte assorbire con appositi materiali quali calce spenta, assorbente universale, attapulgite, bentonite o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale così contaminato e trasferirlo in contenitori appropriati. Pulire energicamente l'area con un forte detergente industriale e sciacquare con acqua. Evitare che le acque reflue vadano a contaminare i corpi idrici superficiali.
Grosse fuoriuscite che penetrano nel pavimento vanno raccolte e messe in contenitori appropriati.
Fuoriuscite nell'acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. Essa va raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita. Eventuali perdite nei corsi d'acqua devono essere comunicate alle autorità competenti.
I contenitori utilizzati vanno etichettati. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni nella manipolazione In ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto con il prodotto, preferibilmente con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di sistemi di controllo remoto. Altrimenti è necessario disporre di ventilazione adeguata, anche localizzata. I gas di risulta devono essere filtrati o trattati di conseguenza. Per la protezione personale vedere la sezione 8. Per l'uso come fitofarmaco, osservare preventivamente le precauzioni e le misure di protezione personali riportate sull'etichetta autorizzata e/o sulle norme attualmente in vigore. In assenza di istruzioni specifiche, vedere

sezione 8. Le prescrizioni della sezione 8 si riferiscono principalmente alla manipolazione del prodotto tal quale e alla preparazione della soluzione da distribuire, ma possono essere adottate anche per il trattamento vero e proprio.

Nello smaltimento delle acque di lavaggio delle irroratrici evitare la contaminazione dei corpi idrici.

- 7.2. Precauzioni nello stoccaggio
- Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio in magazzino (a temperature comprese tra 0 e 40 °C). Mantenere i contenitori ben chiusi. Non conservare in contenitori senza etichetta.
- Non contaminare bevande, alimenti, mangimi o sementi durante lo stoccaggio e la sistemazione.
- 7.3. Usi specifici
- Questo prodotto è un fitofarmaco registrato (Reg. N° 9061 del 31/12/1996), che può essere utilizzato solamente per gli impieghi autorizzati, in conformità all'etichetta approvata dal Ministero della Salute.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

- 8.1. Valori limite di esposizione
- Secondo le conoscenze disponibili, per i componenti presenti nel prodotto non sono stati vissati valori limite di esposizione personale.
- 8.2. Protezione personale
- Quando si usano sistemi a circuito chiuso, non sono necessari equipaggiamenti di protezione personale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono alle altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima procedere all'apertura è consigliabile procedere alla messa in sicurezza dell'impianto e delle linee di pompaggio.
- Protezione respiratoria
- Il prodotto, se manipolato correttamente, non presenta un rischio immediato di esposizione respiratoria, in quanto ha una pressione di vapore trascurabile. Tuttavia nel caso di scarico durante la produzione o di manipolazione che possa originare vapori o nebbie i lavoratori devono indossare un apposito equipaggiamento protettivo approvato con un filtro di tipo universale, comprensivo della protezione dal particolato.
- Guanti protettivi
- Indossare robusti guanti in gomma naturale.
- La durata limite di questi materiali in caso di contatto con il prodotto non è nota, tuttavia, data la bassa tossicità dermale della sostanza, è ragionevole pensare che forniscano una protezione adeguata. Si raccomanda di limitare il più possibile i lavori da fare manualmente.
- Protezione oculare
- Indossare occhiali di protezione o sicurezza. Si raccomanda la disponibilità di una fontana per lavaggio oculare nell'area di lavoro dove si potrebbero verificare contatti oculari.
- Protezione della pelle
- Indossare indumenti protettivi per prevenire il contatto con la pelle.

- 8.3. Prassi lavorativa/igienica Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori o nebbie causate dal prodotto. Prima di togliersi i guanti, lavarli con acqua e sapone. Dopo la manipolazione lavarsi energicamente con acqua e sapone. Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo.
Terminato il lavoro, togliersi indumenti e scarpe. Fare la doccia con acqua e sapone. Successivamente indossare solo abiti puliti e non contaminati.
- 8.4. Controlli dell'esposizione ambientale Vedere sezione 13.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1. Stato fisico Liquido (concentrato solubile)
9.2. Colore Marrone
9.3. Odore Fenolico
9.4. Punto di fusione Non disponibile
9.5. Punto di ebollizione Circa 100°C a 1,013 hPa (soluzione acquosa).
9.6. Peso specifico Circa 1,12 g/ml a 20 °C.
9.7. Tensione di vapore Il principio attivo è un sale organico, con tensione di vapore trascurabile.
9.8. Viscosità Non disponibile.
9.9. Tensione superficiale Non disponibile.
9.10. Solubilità in acqua Il prodotto è completamente miscibile con l'acqua.
9.11. Coefficiente di partizione n-
Ottanolo/acqua Log P = -0,81 (MCPA) (pH 7)
Log P = -1,07 (MCPA) (pH 7).
9.12. pH 9-11
9.13. Punto di infiammabilità Soluzione acquosa, non applicabile.
9.14. Temperatura di autocensione Non disponibile
9.15. Esplosività Non esplosivo.
9.16. Proprietà ossidanti Non disponibile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Stabilità chimica Nessuna decomposizione spontanea o esotermica fino a 100 °C.
10.2. Prodotti pericolosi della
decomposizione e derivati Nessuno (Vedi, comunque, 5.2.).
10.3. Materiali incompatibili Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Tossicità acuta
Via di esposizione - Ingestione DL₅₀, orale ratto: ca. 2600 mg/kg
- Dermale DL₅₀, dermale ratto: > 2000 mg/kg

- 11.2. Potere irritante Il prodotto su coniglio è risultato irritante per la pelle e fortemente irritante per gli occhi (rischio di gravi lesioni oculari).
- 11.3. Potere sensibilizzante Il prodotto non è risultato sensibilizzante per la cavia.
- 11.4. Altre informazioni Grave irritazione oculare, il liquido causa una forte irritazione delle mucose e danno alla cornea.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Ecotossicità..... Il prodotto, nelle normali condizioni di impiego non evidenzia ecotossicità.
- Tossicità acuta (dati relativi a MCPA DMA)
- | | | |
|----------------|--|---|
| - Pesci | Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)..... | CL ₅₀ 96 h: 560 mg/l ("flow through test") |
| - Invertebrati | Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)..... | CE ₅₀ 48 h: >190 mg/l |
| - Alghe | Alghe verdi (<i>Selenastrum capricornutum</i>) | CE ₅₀ 72 h: >100 mg/l |
| - Uccelli | | Praticamente innocuo. |
| - Api | | Non tossico. |
- 12.2. Persistenza e degradabilità Il prodotto è prontamente biodegradabile, come evidenziato dal'apposito studio condotto secondo le linee guida OECD.
Persistenza nel suolo:
TD₅₀ ca. 20 gg (MCPA)
Persistenza nell'acqua
TD₅₀ 25 gg (MCPA)
- 12.4. Potenziale di bioaccumulo..... Non è ipotizzabile un bioaccumulo del principio attivo.
- 12.5. Altre informazioni Se usato in forma appropriata non sono ipotizzabili conseguenze negative sui sistemi di trattamento delle acque reflue.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodo di smaltimento dei rifiuti... Il materiale che non può essere riutilizzato o rigenerato chimicamente deve essere smaltito in una discarica autorizzata per lo smaltimento dei fitofarmaci. Altri metodi possibili sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o la consegna a un impianto autorizzato di trattamento chimico.
Non contaminare bevande, alimenti, mangimi durante lo stoccaggio e lo smaltimento.
- 13.2. Smaltimento dei contenitori e degli imballaggi..... I contenitori svuotati possono trattenere vapori e residui di prodotto. Osservare tutte le prescrizioni di etichetta sino a quando il contenitore viene pulito o distrutto.
Risciacquare tre volte (o adottare altra procedura equivalente) e

disporre per il riciclo o il ricondizionamento. L'imballaggio può essere anche forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica autorizzata. Altri metodi possibili sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o, se permesso dalle autorità locali, per combustione. In questo caso, stare lontano dai fumi.

In ogni caso lo smaltimento del prodotto e dell'imballaggio deve avvenire secondo la normativa locale in vigore.

Secondo la direttiva europea 2000/532/CE gli imballaggi hanno il seguente codice rifiuto:

02 01 08 (rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID
IMDG
IATA-DGR

Non classificato come materiale pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. NELLA UE:

WEEDAGRO MC

Classificazione ed Etichettatura
(in conformità alla 99/45/EC e modificazioni):

Simbolo di pericolo



Nocivo

Frase di rischio (R)

R20/21/22 : Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione. .

Consigli di prudenza (S).....	S 2: Conservare fuori della portata dei bambini S 13: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande S 20/21: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego S 24/25: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S46: In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
Contiene.....	MCPA sale potassico, MCPA sale sodico, 4-cloro-2-metilfenolo
15.2. Situazione normativa.....	Tutti i componenti del prodotto sono nell'ambito della normativa europea. Registrato dal Ministero della Sanità al n° 9061 del 31/12/1996. Disposizioni nazionali pertinenti: D. Lgs n.65 del 14 marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi . D. Lgs n. 626 del 25/11/1996 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. D.Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro. D. Lgs n. 336 del 13/4/1994 : Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura. D.P.R. n.303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Frazi R utilizzate	R22 Nocivo per ingestione R23 Tossico per inalazione. R35 Provoca gravi ustioni. R38 Irritante per la pelle R41 Rischio di gravi lesioni oculari R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
16.2. Principale bibliografia consultata	A.A.VV. <i>The Pesticide Manual (12° Edition)</i> , Farham:British Crop Protection Council, 2001. Hazardous Substances Databank (HSDB). ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities. <i>ACGIH Threshold Limit Values and Biological Exposure Indices</i> , 7th Edition



Prodotto No.: 96/9061
Nome del prodotto: **WEEDAGRO® MC**
Principio attivo: MCPA

Versione Settembre 2005

Pagina 10 di 10

- 16.3. Centri Antiveneni in Italia
- BOLOGNA: Ospedale Maggiore tel .051 382984235
 - CESENA: Ospedale Buffalini tel. 0547 352612
 - FIRENZE: Careffi tel. 055 4277238
 - GENOVA: Ospedale S. Martino tel. 010 352808
 - LA SPEZIA: Ospedale S. Andrea tel. 0187 533296
 - LECCE: Ospedale Regionale Fazzi tel. 0832 685816
 - MESSINA: Università Farmacia tel. 090 6764059
 - MILANO: Ospedale Niguarda TEL. 02 66101029
 - NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli tel. 081 5453333
 - PADOVA: Università Farmacologia tel. 49 931111
 - ROMA: Università Sacro Cuore Ist. Rianimazione tel. 06 6054343
 - ROMA: Policlinico Umberto I: tel. 06 490663
 - TORINO: Università Farmacologia tel. 011-6637637
 - TRIESTE: Istituto per l'Infanzia tel. 040 3785373